

Contributo mensile e progetto di inserimento lavorativo. Nei primi giorni, alcune decine di domande inserite nei sistemi Inps in Granda

Reddito di inclusione, le prime richieste

Le misure contro la povertà: nei Comuni (e non solo) per ottenere informazioni e compilare moduli

Cuneo - Cominciano ad arrivare le richieste di informazioni e le prime domande per il Rei, il reddito di inclusione sociale come misura di contrasto alla povertà, che col nuovo anno sostituirà Sia e Asdi, cioè sostegno per l'inclusione attiva e assegno di disoccupazione. Dal 1° dicembre scattava la possibilità di presentare le domande: si è riscontrato interesse, soprattutto nei primi giorni, con presenze agli sportelli degli uffici che si occupano del sociale, nei Comuni del territorio.

Da questi, i dati passano all'Inps, dove alla sera di martedì per la Granda risultavano complete e "caricate" nel sistema 54 domande, oltre a 11 in fase di compilazione (in "bozza", ancora aggiornabili).

A inizio settimana (nella mattinata di lunedì) erano 50

le richieste conteggiate in Comune a Cuneo: "Questo è il numero delle domande formalizzate e verificate - spiega Patrizia Manassero, vicesindaco, che si occupa della materia -, situazioni con parametri rispettati e quindi persone che ne hanno diritto. Gli accessi agli uffici sono stati molti di più, soprattutto nei primi giorni del mese: diverse persone hanno chiesto se potevano rientrare nella misura o meno. A monte, era già stata effettuata una prima valutazione, anche in collaborazione con i servizi sociali, per verificare soggetti che potevano essere coinvolti. A gennaio, con la definizione dei fondi e del totale di persone che rientreranno nel provvedimento, potranno essere verificate le domande, anche eventualmente per nuovi soggetti".

Nelle prossime settimane sono attesi cambiamenti, perché il provvedimento è legato all'approvazione della legge di bilancio (l'ex "finanziaria") e quindi farà i conti con le risorse e le possibili variazioni sui parametri. La presentazione delle domande complete

slitta quindi all'inizio del nuovo anno, anche con il nuovo Isee (quello in corso di validità scadrà a metà gennaio).

Dall'hinterland, dai principali Comuni, i dati degli uffici (mercoledì) indicano circa 30 domande a Borgo San Dalmazzo e una decina a Boves.

A Caraglio 6-7 le domande presentate, a inizio settimana. Anche in questo caso, un numero superiore di richieste di informazioni e telefonate: nelle prossime settimane, è il consiglio fornito dagli uffici comunali, si potranno avere risposte più certe con la sicurezza dei fondi disponibili.

Anche centri di assistenza fiscale, patronati e altre realtà danno risposte a chi chiede informazioni o indirizzano verso i Comuni per avere tutti i chiarimenti, e intanto aiutano nella definizione del modello Isee. Richieste e contatti anche per il Centro servizi alla persona di Coldiretti, in piazza Europa, e agli uffici Acli, in piazza Virginio; tra le segnalazioni, la disponibilità anche dell'Unione inquilini, in via Saluzzo 28.

Fabrizio Brignone

Un beneficio in cambio di un impegno

Cuneo - (fb). La norma sul Rei (rubrica a pag. 78) prevede una serie di parametri per chi fa richiesta: residenza o soggiorno; presenza di minorenni, disabili, donne in gravidanza o disoccupati over 55; Isee inferiore a 6.000 euro, Isre inferiore a 3.000 euro, ridotti patrimoni. La domanda va presentata ai Comuni su modulo Inps, con dichiarazione di responsabilità. Con il Rei si otterrà una "carta" con beneficio economico mensile, per 18 mesi a seconda del nucleo familiare (da 187 euro, persone sole, a 485, cinque o più componenti), e insieme si dovrà aderire a un "Progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa", a cura dei servizi sociali, per superare la condizione di povertà: un beneficio in cambio di un impegno.